

3D

LA TERZA DIMENSIONE DELLA CRONACA

www.3dnews.it

Insero del quotidiano Terra.
Settimanale di Cultura,
Spettacolo e Comunicazione.
Ideato e diretto da Giulio Gargia.
Progetto grafico:
Bottega Creativa/Pippo Dottorini.
In redazione: Arianna L'Abbate.
Webmaster: Filippo Martorana
sabato 6 marzo 2010 - anno 1 n. 5



Contractors, finanziari,
spie, candidati,
palazzinari

ALL'ARREMBAGGIO

Viaggio nei misteri dei nuovi pirati

ARTIC SPY STORY

di Giulio Gargia

Ci sono Di Girolamo, Balducci, Mokbel, le iene ridens del terremoto, Anemone. E c'è quello che si va a mangiare il panino, convinto che l'Italia sia ormai come la Tortuga dei Caraibi, porto franco dalle leggi dove comandano i pirati. Ma perfino tra i Fratelli della Costa si dovevano rispettare alcune consuetudini. Chi non lo faceva finiva male. C'era, ai tempi, una distinzione tra pirati e corsari. I pirati erano i veri fuorilegge, i corsari quelli che facevano le stesse scorriere ma nell'interesse di un re o una regina. Dopo aver saccheggiato, rubato e ucciso, venivano lautamente ricompensati dai sovrani. Morgan (il pirata, non il cantante) diventò governatore di Maracaibo. Ma a una condizione: dovevano vincere. Sempre. Se finivano sconfitti nelle mani di una qualsiasi potenza nemica, perdevano lo "status", ridiventavano pirati e facevano la stessa fine. Tempi moderni: una nave assalata dai pirati nel Baltico, in pieno 2009. Dall'epoca di Sir Francis Drake, il corsaro inglese (1500) non avveniva qualcosa del genere. La storia raccontata nelle pagine successive è un vero intrigo internazionale, con maneggi e depistaggi dei 3 servizi segreti più efficienti del mondo: CIA, FSB (ex KGB), Mossad. Una vicenda che parte dalla fine della guerra fredda, dall'affondamento del sommergibile nucleare Kursk, nel 2000. Un incidente in cui giocò un ruolo importante la marina statunitense. Fonti qualificate affermano

che fu una nave USA, che stava spiando le manovre militari cui il Kursk partecipava, a provocare l'incidente che lo affondò. E che per rimediare, gli USA s'impegnarono a recuperare e mettere in sicurezza i siluri atomici dello stesso Kursk. Operazioni complicate e lunghe, ancor di più se in mezzo ci sono 9 anni e 2 presidenti diversi, Bush e Obama. Barack cerca di spegnere ogni rivalità militare con la Russia e inaugura la linea del dialogo con l'Iran. E qui entra in gioco Israele. I servizi di Tel Aviv s'allertano quando sanno che una nave russa sta recuperando armi atomiche dal Kursk. Sospettano una "triangolazione" della Russia con l'Iran, impegnato nel braccio di ferro per l'atomica. Decidono di agire. Comincia così un complicato gioco a scacchi, che vede da una parte la CIA e l'FSB e dall'altra il Mossad. Una partita senza esclusione di colpi bassi, di cui - come in tutte le grandi storie di spionaggio - non è ancora chiara la vera posta in gioco. Ci sono ipotesi inquietanti su cosa ci fosse davvero sull'Arctic Sea. Su come la vicenda di un segreto (quello dei siluri atomici del Kursk) ne contenesse un altro ancora più segreto, in un gioco di matrioske in cui i russi sono maestri. Qualcosa di cui forse si stavano occupando gli specialisti dell'intelligence militare russa nella centrale segreta ospitata nel complesso idroelettrico di Tambov, sul fiume Dnepr. Il resto, ve lo raccontiamo a fumetti.

IL SEGRETO INFINITO

da www.giuliettochiesa.it e www.peacereporter.net

Chi sono gli otto uomini che assaltano il cargo Arctic Sea in acque europee e si dileguano nel nulla dopo aver raggiunto Capo Verde? E' una delle prime domande che pose qualche mese fa Giulietto Chiesa, nel riaprire una delle vicende più misteriose degli ultimi tempi, tornata d'attualità dopo il blitz del Mossad a Dubai della scorsa settimana. Se è vero che è implicato il Mossad, resta da capire - dice Chiesa - qual era lo scopo dell'assalto alla Arctic Sea e come mai i servizi segreti israeliani si sono esposti così apertamente in una operazione ostile nei confronti di Stati Uniti e Russia. Qualcosa di davvero importante, se è vero che subito dopo il blitz dei russi che "libera" l'Arctic Sea, Netanyahu si precipita a Mosca con un viaggio top secret. «Non sarà inutile qui ricordare chi era uno dei due accompagnatori di Netanyahu a Mosca: Uri Arad», sottolinea Giulietto Chiesa. L'attuale Segretario alla Sicurezza Nazionale di Israele, spiega Chiesa, è "persona non grata" negli Stati Uniti. «Lo è da quando risultò, nel 2006, che era direttamente implicato nel cosiddetto scandalo

Aipac», il giallo spionistico dell'American Israeli Public Affair Committee. Altro fatto inquietante, l'incidente di Tambov, un furioso incendio dove perdonò la vita ben 5 ufficiali dell'FSB, i servizi d'intelligence russi. Fonti ufficiali russe sostengono che quello di Tambov non è stato un incidente: la gigantesca installazione idroelettrica, che ospitava una centrale strategica dell'intelligence militare di Mosca secondo l'agenzia Ria-Novosti era un centro strategico dal quale, dopo l'incendio, sarebbero scomparsi documenti di cruciale importanza. Per la precisione, i "files operativi" compilati dall'Fsb sulla famosa Blackwater (ora Xe), la corporation privata alla quale George W. Bush e Dick Cheney affidarono incarichi strategici di sicurezza, in Iraq e non solo. Secondo i servizi segreti militari russi, tra i files distrutti nella centrale idroelettrica di Tambov c'erano anche quelli che "confermavano" le accuse contro i servizi segreti Usa (dell'era Bush) e israeliani, formulate dal generale Mirza Aslam Beg, ex capo di stato maggiore dell'esercito paki-

stano, secondo cui "mercenari privati" della Blackwater sarebbero stati «gli organizzatori degli attentati contro l'ex primo ministro libanese Rafik Hariri e contro Benazir Bhutto». Un serie di fatti, questa, che lascia molti dubbi circa l'identità dei presunti pirati dell'Arctic Sea rende attuali molte angoscianti domande: Hariri e la Bhutto furono assassinati da sicari della Blackwater? Gli affari sporchi della gestione Bush erano dati in appalto a killer professionisti e filtrati dall'intelligence di Israele? E cosa c'era, davvero, a bordo dell'Arctic Sea? Da chi fu assalata la nave del mistero? E chi avrebbe potuto condurre un blitz spericolato e micidiale a Tambov, nel cuore segreto dei servizi russi?

Scarica il reader da www.performingmedia.org

MobTag



Leggilo con il tuo mobile

Le 7 parole della settimana